

Decreto Direttoriale n. 211 del 23/12/2024

**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 (UNO)
ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA – GSD 13/ECON-06 – SSD ECON-06/A
(EX SECS-P/07)**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA** la Legge n. 442 del 12 marzo 1968 “Istituzione di una Università Statale in Calabria”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 22 aprile 1968;
- VISTA** la Legge n. 168 del 9 maggio 1989;
- VISTO** il nuovo Statuto di autonomia dell’Ateneo emanato con D.R. 23 marzo 2012, n. 562 aggiornato al 9 ottobre 202, n. 1464 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 22 ottobre 2020;
- VISTO** il Regolamento per l’Amministrazione e la Contabilità;
- VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. n. 165/2001, in particolare l’art. 38, per l’accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione Europea;
- VISTA** la Legge n. 148/2002, in particolare l’art. 5, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio relative all’insegnamento superiore nella Regione Europea norme di adeguamento dell’ordinamento interno;
- VISTO** il D.lgs. n.17/2008 recante le norme per l’ammissione dei cittadini di paesi terzi ai fini della ricerca scientifica;
- VISTO** il D.P.R. n. 189/2009, in particolare all’art. 2, “Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi”;
- VISTO** il DM n. 102/2011 recante disposizioni su importo minimo annuale assegni di ricerca;
- VISTA** la legge n. 240 del 30.12.2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario c.d. “Riforma Gelmini”, con particolare riferimento agli artt. 18, 22 e 24;
- VISTO** il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle P.A.” e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO** il Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (RGPD) - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, recepito con D.lgs. n. 101/2018;
- VISTO** Il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” di Ateneo, aggiornamento 2024/2026, adottato in Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2024;
- VISTO** il D. Lgs. n. 192/2014 che all’art.6 comma 2 bis proroga di due anni la durata complessiva dei rapporti istaurati ai sensi dell’art. 22 comma 3 della Legge n. 240/2010;
- VISTO** il Regolamento per il “Conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca”, emanato con D.R. n. 1655 dello 08/09/2014 (di seguito denominato Regolamento);
- VISTO** l’art. 15 del decreto legge 31 maggio 2024 n. 71 contenente “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca” che ha disposto la proroga per bandire assegni di ricerca entro il 31 dicembre 2024;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 639/2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA** la nota a firma del Magnifico Rettore del 23/09/2024 prot. 423331 avente ad oggetto “Finanziamento proroga RTDA”, con cui sono rese note le opzioni di finanziamento di proroga dei contratti di RTDA, comunicate dal Ministero dell’Università e della Ricerca con nota prot. n. 8312 del 5 aprile 2013;
- VISTO** che con riferimento alla suddetta nota “Finanziamento proroga RTDA”, il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16/10/2024 ha deliberato quale opzione di scelta quella del finanziamento di n. 2 assegni di ricerca annuali per un importo complessivo di euro 47.780,16 da bandire entro il 31/12/2024;
- VISTO** il progetto “Sustainability Practices in Public Universities: Policy Analysis and Implementation Models” di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Franco Ernesto Rubino;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche del 13/11/2024, seduta n. 14, di approvazione della proposta di emissione di una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 (uno) assegno per la collaborazione ad attività di ricerca al Progetto di cui sopra;
- VISTO** il trasferimento dell’importo complessivo di 47.780.16 euro finalizzato a bandire due assegni di ricerca, prot. 462952 del 29/11/2024;

ACCERTATO che l'emissione del suddetto bando trova copertura finanziaria a valere sui fondi del Dipartimento, sulla macro voce **CA.04.01.01 "COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA"** nell'ambito della **UA.00.DIP.2024.REST**, con schema di finanziamento *Progetti di ricerca derivanti da progetti CTC_economie_NO CTC -ESCLUS RIC BASE da associare alla UA.00.DIP.2024.REST*;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione del Bando per il conferimento di n°1 (uno) Assegno di Ricerca, della durata di 12 mesi;

DECRETA

Art. 1

Oggetto

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 (uno) Assegno di Ricerca della durata di 12 mesi che avrà sede di svolgimento presso il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche.

Per l'Assegno di ricerca, sarà corrisposto, in acconti mensili posticipati, l'importo annuo lordo pari ad Euro 23.890,08 euro, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante.

Per l'Assegno di Ricerca vengono di seguito riportate le seguenti specificità:

Progetto di Ricerca	Sustainability Practices in Public Universities: Policy Analysis and Implementation Models
Oggetto della prestazione	<p>La ricerca mira ad analizzare le politiche e le pratiche di sostenibilità adottate dalle università pubbliche, valutandone l'efficacia e l'impatto sotto il profilo ambientale e sociale. La prima fase del progetto sarà dedicata all'analisi della letteratura e allo sviluppo del framework teorico, mentre nella seconda fase verrà condotta un'analisi empirica con un approccio qualitativo, utilizzando casi studio di università selezionate, interviste con responsabili della sostenibilità e analisi documentale delle politiche e dei report ufficiali.</p> <p>Il progetto fornirà una visione dettagliata delle pratiche di sostenibilità nelle università pubbliche, identificando le pratiche più efficaci e le principali difficoltà nell'implementazione.</p>
Area CUN	13

GSD	13/ECON-06
SSD	ECON-06/A – Economia Aziendale
Data Inizio	Febbraio 2025
Titolo di studio richiesto	Dottorato di ricerca in materie economico - aziendali
Modalità di selezione	Procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio
Programma colloquio	Elementi base di economia aziendale e discussione sull'argomento della ricerca
Criteri di valutazione	Valutazione espressa in centesimi: <ul style="list-style-type: none"> - fino a un massimo di 70 punti per i titoli; - fino a un massimo di 30 punti per il colloquio.
Durata dell'Assegno	12 mesi
Sede di servizio	Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche
Costo complessivo	23.890,08 euro
Fondi di copertura	CG.04.01.01.07 Collaborazioni scientifiche - Assegnisti di ricerca
Responsabile Scientifico	Prof. Franco Ernesto Rubino

Art. 2

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'Assegno di Ricerca, di cui al presente Bando, si applicano le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge n. 240/2010 e quanto previsto all'art.14 del Regolamento. L'Università della Calabria, provvede alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento di Assegno di Ricerca gli studiosi in possesso dei seguenti requisiti:

- Dottorato di ricerca in materie economico-aziendali.

Non possono essere ammessi alla procedura concorsuale coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio equipollente o riconosciuto equivalente a quello richiesto per l'Assegno di Ricerca.

L'equivalenza e/o equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza di cui al successivo art. 5, punto n);
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Non può partecipare alla procedura concorsuale il personale di ruolo delle Università, degli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviano, di Enti Pubblici e di Istituzioni di ricerca e di sperimentazioni di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n° 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI, di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010.

Non possono, altresì, partecipare al presente concorso coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art.4

Incompatibilità, compatibilità e cumuli

L'Assegno di Ricerca è incompatibile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegni di Ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge n.240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1), con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

La durata del rapporto instaurato con il titolare dell'Assegno di Ricerca, compresi eventuali proroghe/rinnovi, non può comunque essere superiore a 4 (quattro) anni, a esclusione del periodo in cui l'Assegno di Ricerca è stato fruito in coincidenza con il Dottorato di Ricerca (senza borsa), nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'Assegno di Ricerca, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento, non è compatibile con l'iscrizione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master universitari e con l'iscrizione ad altri corsi che prevedano la frequenza obbligatoria. Inoltre, non è compatibile con il Dottorato di Ricerca con borsa o Specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'Assegno di Ricerca non è cumulabile con altre forme di lavoro il cui reddito annuo lordo sia superiore ad euro 15.000,00. Alla determinazione di tale reddito concorrono emolumenti percepiti per attività svolte durante il periodo di fruizione dell'assegno.

L'iscrizione ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) è compatibile con la titolarità di Assegno di Ricerca, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico dello stesso, nel rispetto delle modalità e dei tempi di rendicontazione.

La titolarità dell'Assegno di Ricerca è, altresì, compatibile con il Dottorato di Ricerca con borsa quando l'Assegno di Ricerca triennale si configura sostegno finanziario equivalente alle borse di dottorato e attribuito ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.M. n. 45/2013.

Gli Assegnisti, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, possono svolgere, qualora interessati, attività didattica e di supporto alla didattica nel limite massimo onnicomprensivo di 60 ore per anno accademico. Tali attività non devono, in ogni caso, interferire con le attività di ricerca e il loro conferimento è subordinato all'autorizzazione scritta del Responsabile Scientifico e ad apposita delibera del Consiglio di Dipartimento.

L'Assegnista è cultore della materia nel Settore Scientifico Disciplinare di pertinenza dell'Assegno di Ricerca, secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 5

Domanda e termine

La domanda di partecipazione - di seguito **ALLEGATO A** - e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà - di seguito **ALLEGATO B** - costituiscono parte integrante del presente Bando e devono essere redatti secondo i format allegati. Gli Allegati A e B regolarmente sottoscritti, corredati da un documento di riconoscimento in corso di validità e redatti ai sensi della 445/2000 artt. 45, 46 e 47, dovranno essere compilati in ogni parte.

La domanda di partecipazione da predisporre in carta libera, debitamente sottoscritta, indirizzata al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI E GIURIDICHE dell'Università della Calabria, dovrà pervenire, unitamente alla restante documentazione richiesta, entro il termine perentorio, delle ore **12:00 del 22 gennaio 2025**, in una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Università della Calabria, Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, Via Ponte P. Bucci, Cubo 3/C, 87036 Arcavacata di RENDE (CS);

- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, Cubo 3C – 4° Piano – Ufficio n. 11, Ponte P. Bucci, 87036, Arcavacata di Rende (CS), nel seguente orario di ricevimento: da lunedì a venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00;

- a mezzo casella di Posta Elettronica Certificata personale al seguente indirizzo pec: dipartimento.scag@pec.unical.it. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata o se trasmessa da una casella di posta elettronica certificata diversa dalla propria. Si invita ad allegare al messaggio di posta certificata, in unico file in formato PDF, la domanda debitamente sottoscritta comprensiva dei relativi allegati e copia di un documento di identità valido.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre il termine perentorio della scadenza, per le domande spedite a mezzo raccomandata A/R non farà fede il timbro postale di spedizione ma quello di accettazione dell'ufficio competente di Ateneo.

Sul plico contenente la domanda e nell'oggetto della PEC, dovrà essere riportata la dicitura: “Domanda per il conferimento di n. 1 (uno) assegno di ricerca – ECON-06/A” e dovrà essere chiaramente indicato il nominativo del o della partecipante alla procedura selettiva (mittente).

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale (**Allegato A – Modello di domanda**).

Il DIPARTIMENTO di SCIENZE AZIENDALI E GIURIDICHE non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito (PEC) da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito dal quale è pervenuta la domanda, né per eventuali disguidi, comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Dipartimento utilizzerà l'indirizzo PEC di spedizione per ogni comunicazione con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Gli aspiranti candidati portatori di handicap, per ottenere, secondo quanto previsto dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, dovranno allegare alla domanda di partecipazione alla selezione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) cittadinanza;

- d) (se cittadini italiani) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- f) possesso di laurea magistrale, ovvero specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, oppure titolo equivalente conseguito presso Università straniera, specificando data e università che ha rilasciato il titolo;
- g) di essere in possesso di eventuali altri titoli valutabili;
- h) di essere in regola con la posizione militare, per i nati fino al 1985;
- i) residenza e domicilio, completo del codice di avviamento postale, o indirizzo e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;
- j) recapito telefonico;
- k) conoscenza di una lingua straniera;
- l) i cittadini stranieri debbono:
- dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - produrre i titoli in originale per come indicato al successivo art. 6, muniti di dichiarazione di valore, rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica Italiana nel Paese Estero;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.

In applicazione delle norme sull'autocertificazione l'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscenza e di accettazione delle norme dettate con il regolamento citato in premessa.

Ogni variazione inerente la procedura sarà pubblicata mediante avviso sul Portale Amministrazione Trasparente di Ateneo, nella pagina dedicata al presente bando.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale ovvero in copia con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi della Legge 445/2000, artt. 45 e 46:

- a) titolo di Dottore di ricerca;
- b) elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca, sia in Italia che all'estero;
- c) pubblicazioni che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso. I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione, devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande;
- d) curriculum della propria attività scientifica e professionale.

Art. 7

Criteri di selezione

La selezione per il conferimento degli Assegno di Ricerca è per titoli e colloquio. La Commissione giudicatrice, prima dell'inizio dei lavori, definisce i criteri e i parametri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, dell'eventuale programma di ricerca e del colloquio, riconosciuti anche in ambito internazionale.

I criteri, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, sono determinati dalle singole Commissioni nelle misure appresso indicate:

- a) **fino a un massimo di 70 (settanta) punti per i titoli;**
- b) **fino a un massimo di 30 (trenta) punti per il colloquio.**

I candidati sono ammessi a sostenere il colloquio se conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 40 punti dei 70 disponibili.

I risultati della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli sono resi noti ai candidati mediante divulgazione di una graduatoria temporanea sul Portale Amministrazione Trasparente dell'Università della Calabria <https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/>, sezione Bandi di Concorso – Assegni di ricerca.

I candidati che conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli e delle pubblicazioni, una votazione di almeno 40 punti sui 70 disponibili sono ammessi alla discussione, in sede pubblica, dei titoli, delle pubblicazioni e dell'eventuale progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal presente Bando. La buona conoscenza della lingua straniera potrà essere accertata, durante il colloquio, anche da un esperto appositamente aggiunto alla Commissione.

Nel corso del colloquio la Commissione giudicatrice verifica la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame e può assegnare sino ad un massimo di punti 30 (trenta).

Il colloquio avrà luogo in data **27 gennaio 2025 alle ore 12.00** presso la Sala Consiglio del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, ubicata al cubo 3C Piano I. **Tale indicazione costituisce a tutti gli effetti formale convocazione. Essa s'intende definitiva e ai candidati non verrà data ulteriore comunicazione in merito.**

Per poter sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto almeno 21 punti dei 30 a disposizione della Commissione giudicatrice.

Art. 8

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, entro 30 giorni dalla data di scadenza del Bando, con Decreto Direttoriale, nel quale viene indicato anche il Presidente della Commissione.

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra professori di ruolo e ricercatori, di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante, che risultino scientificamente attivi nei termini indicati dal Decreto Ministeriale 19 marzo 2010, n. 8, dell'area concorsuale o dei Settori Scientifico-Disciplinari attinenti o affini al tema generale degli Assegni di Ricerca messi a concorso.

La partecipazione alla Commissione giudicatrice non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti o indennità. La Commissione giudicatrice può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri, esterni al soggetto medesimo.

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio. A parità di merito e di titoli, la preferenza è accordata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (D.R. 8 settembre 2014, n. 1655), al candidato di età anagrafica inferiore.

L'Assegno di Ricerca, così come determinato all'art.1 del presente Bando, è conferito al candidato vincitore del concorso.

Gli atti della selezione e la graduatoria di merito sono approvati con Decreto Direttoriale e sono immediatamente efficaci. Il Decreto Direttoriale di approvazione degli atti è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente dell'Unical <https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/>, sezione Bandi di Concorso.

Non si dà luogo a dichiarazione di idoneità alla presente procedura concorsuale.

Art. 10

Conferimento degli Assegni di ricerca

L'Assegno di Ricerca è conferito al candidato vincitore della selezione secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 70/100 (settanta centesimi) dei punti a disposizione.

Se il vincitore è cittadino extra EU, l'Assegno di Ricerca è conferito a condizione dell'avvenuto riconoscimento del titolo di studio estero rilasciato dal Ministero competente su richiesta dell'interessato.

Con il vincitore viene stipulato un contratto di lavoro di diritto privato, sottoscritto dal vincitore e dal Rettore dell'Università della Calabria.

All'atto della stipula, l'interessato sarà invitato a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 del Regolamento.

Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo di ricercatore universitario e, quindi, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti universitari italiani.

Il vincitore, se cittadino EU, sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) data e luogo di nascita;
 - 2) godimento dei diritti politici (i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
 - 3) possesso della cittadinanza italiana o titolo di cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
 - 4) non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori devono autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
- I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono autocertificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;
- 5) Codice Fiscale ed eventuale partita I.V.A.;
 - 6) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari, per i nati fino al 1985;
 - 7) non godere di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di non essere dipendenti di ruolo degli Enti indicati al primo comma dell'art. 4 del presente Bando.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno soggetti da parte dell'Università della Calabria, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore è tenuto, altresì, a produrre autocertificazione circa l'autenticità dei titoli presentati e un documento che attesti l'iscrizione alla Gestione Separata INPS.

I cittadini extra EU sono soggetti alla procedura per l'ingresso e soggiorno di cittadini stranieri ai fini di ricerca scientifica, di cui al Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17. Il conferimento dell'Assegno di Ricerca è subordinato alla verifica della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 5 del presente Bando.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia o con regolare permesso di soggiorno, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, devono produrre anche il relativo documento in originale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, devono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, oppure in copia dichiarata conforme all'originale debitamente tradotti e legalizzati.

Ai titoli redatti in lingua straniera, con esclusione delle pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata come conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Decade dal diritto di fruizione dell'Assegno di Ricerca il vincitore che, entro 10 giorni dalla data di divulgazione del Decreto Direttoriale di nomina vincitore, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati e autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Struttura sede della ricerca.

L'avvio dell'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipula del contratto.

Nei confronti del titolare di Assegno di Ricerca che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

Alla scadenza annuale del contratto, il titolare di Assegno di Ricerca è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta, debitamente vidimata dal Responsabile Scientifico.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo del presente Bando nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati saranno trattati dall'Università della Calabria nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679, GDPR) e per le finalità di gestione della selezione. Il trattamento dei dati personali, per i vincitori della selezione, proseguirà anche successivamente per le finalità inerenti le attività contrattuali. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le informazioni fornite potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione universitaria dei candidati o allo svolgimento della selezione. Gli interessati hanno diritto di chiedere al Titolare, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dall'Università. Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento, al competente Referente per la protezione dei dati o al Responsabile della protezione dei dati. A integrazione del presente bando si invia all'informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, presente sul portale d'Ateneo, sezione Privacy.

Art. 12

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria relativa al presente Bando è assicurata dalla disponibilità dei fondi sul bilancio del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche per un importo complessivo lordo pari ad euro 23.890,08 (ventitremilaottocentonovanta/08).

Art. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento di cui alla presente procedura selettiva è la dott.ssa Rosamaria Rusciano, tel. 0984/492279, email: rosamaria.rusciano@unical.it.

Art. 14

Pubblicità

Del medesimo Bando viene data divulgazione mediante affissione all'Albo Ufficiale del Dipartimento di Scienze e Giuridiche e sul sito Internet (<https://unical.portaleamministrazionetrasparente.it/> – area “Bandi e Concorsi” Sezione “Assegni di Ricerca”).

Rende, 23/12/2024

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Franco Ernesto Rubino

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.